

Lancia Stratos: le emozioni di Pietro Spriano in un libro

Motori. Presentato sabato scorso a Verrone il libro "Blu Stratos": in collegamento dalla Francia è intervenuto anche il pilota Darniche

Lasala Convegni del Castello di Verrone, affollatissima per l'occasione, ha ospitato sabato scorso la serata di presentazione del libro "Blu Stratos", scritto dal giornalista Massimo Condolo e edito dalla Fondazione Negri per iniziativa del portale Internet Portobellocar.

Dedicato alla vita sportiva del veronese Piero Spriano, conosciuto nell'ambiente motoristico anche col significativo soprannome di "Piero Stratos", il libro racconta la storia di un ragazzo di campagna che un giorno, giovane dipendente dell'Autorimessa Oropa "prese al volo un treno che ti passa davanti una volta soltanto nella vita".

Quel treno era il pilota e preparatore biellese Claudio Maglioli, di cui Spriano divenne presto l'uomo di fiducia e il meccanico che, a metà anni '60, lo accompagnava nelle gare di kart e di auto in giro per tutta Italia.

Poi arrivò l'avventura Lancia F&M Special, che Spriano costruì materialmente con Maglioli e l'amico Luigino Foradini; con cui poi fondarono l'Officina Biellese MFS, acronimo delle iniziali dei cognomi di Maglioli, Foradini e Spriano.

Ben presto la scritta "Preparazione MFS Maglioli, Biella, Italy" iniziò a comparire sui parafranghi di molte Fulvia HF private, come quelle dei novaresi Gianni Besozzi



Piero Spriano con Federico Ormezzano

e Sandro Brusati, vincitori fra l'altro dei Rally della Lana 1974 (su Lancia Fulvia), 1975 e 1976 (su Lancia Stratos) e poi del marchigiano Arnaldo Gianmarini e del biellese Giampiero Bagna.

Poi iniziò l'altra avventura, quella legata soprattutto al pilota francese Bernard Darniche e alla Lancia Stratos Chardonnet, «Molto probabilmente» spiega l'autore del libro «la vettura da rally più titolata al mondo».

«A ogni rally averlo come meccanico di fiducia era cosa che faceva la differenza» ha commentato, in diretta video dalla Francia, il campionissimo Bernard Darniche. «Io gli lascio carta bianca, perché non c'erano figure equivalenti a lui».

Giusto un attimo di emozione e poi Piero Spriano, pungolato da

Massimo Gioggia, conduttore della serata, riprende a raccontare, con la "verve" di sempre, storie, aneddoti e episodi di un percorso professionale davvero tutto da gustare.

Intervengono anche l'ingegner Giovanni Tonti, per anni direttore tecnico del Reparto Corse Lancia e braccio destro del direttore sportivo Lancia, Cesare Fiorio; che nel libro ricorda che «In Lancia individuavamo sempre le eccellenze quando si trattava di scegliere un collaboratore e Claudio Maglioli e Piero Spriano erano fra queste». E poi ancora «Piero era essenziale per il risultato perché sapeva che per vincere bisognava fare le cose meglio dei concorrenti. Senza il suo contributo molte vittorie non sarebbero arrivate!».

All'evento hanno preso parte molte autorità sportive (dal vice-



Bernard Darniche

presidente di ACI Biella, Mauro Bocchio al presidente e al segretario di AMSAP, Carlo Tarello e Lucio Ferrigo), autorità locali (il vicesindaco di Verrone, Cinzia Bossi, il presidente della Pro Loco, Davide Vermi, e il segretario della locale associazione alpina, Daniele Savazzi) e poi ancora ex piloti come Federico Ormezzano, Giampiero Bagna, Gianni Besozzi, Sandro Brusati, Beppe Lampo e altri ancora.

Fuori, nel piazzale del Castello, hanno fatto da cornice all'evento le auto su cui Piero Spriano ha lavorato tutta la vita: la Stratos azzurra di Darniche, la F&M Special 2 di Munari e ancora una Lancia Fulvia gruppo 3 preparata dalla biellese MFS e una rara Lancia Stratos stradale.

L'evento e la pubblicazione del



La Lancia Stratos Chardonnet di Darniche esposta nell'occasione



La sala gremita al Castello di Verrone

libro sono stati curati dal portale Internet Portobellocar, nato alcuni anni or sono per iniziativa del biellese Maurizio Ribaldone e del vicentino Frank Molinari.

«Il nostro sito» hanno spiegato «è una community al servizio di tutti coloro che condividono la nostra passione per i motori, un mondo a cui offriamo tutta una serie di servizi. Da oggi Portobellocar ha anche un'attività in campo editoriale, di cui questo libro è il primo capitolo».

Il libro può essere acquistato nel sito www.portobellocar.com,

anche usufruendo di un'offerta suggestiva e molto particolare: il libro più una scultura della serie "My Dream Car" di Daniele Basso, il libro più il modellino (in scala 1:43 o 1:18) della Lancia Stratos di Darniche, realizzati da Claudio Pagan de Il Maggiolino di Cossato e ancora il libro sia con la scultura che il modellino.

Sempre in campo artistico, va ancora ricordato che alla serata di presentazione del libro ha partecipato anche, con una selezione delle sue opere, il pittore biellese Giovanni Rosazza.

Legend: a San Marino i grandi rallyisti di passato e presente



La Puma Rally1 Hybrid di Adrien Fourmaux G&P PHOTO

Motori

Rally Legend: appuntamento da non perdere per tutti gli appassionati di motori: molti i biellesi scesi a San Marino per vedere all'opera i grandi campioni del passato e del presente in una delle manifestazioni più iconiche del rallysmo.

Nella gara più "titolata" dominio di Adrien Fourmaux, insieme ad Alexandre Coria, pilota ufficiale M-Sport Ford con la Puma Rally1 Hybrid tra le World Rally Car. Dietro di lui Luca Pedersoli, con Anna Tomasi, con la nuova Hyundai i20 WRC Plus, secondo e felice del risul-

La fotogallery del Rally Legend



Inquadrare il QR code con la fotocamera dello smartphone per le immagini dell'evento

tato, consapevole fin dal via che sarebbe stata impresa difficile avvicinare il passo di Fourmaux. Al terzo posto Heikki Kovalainen, un altro dei "big" presenti, con Janne Ferm: il pilota finlandese, un passato in Formula 1 e un presente nei rally, è andato così a chiudere un podio di grande prestigio per Rally Legend.

Anche tra le Classic c'è stato un dominatore, che ha ridato lustro ai colori Martini Racing della sua Lancia Delta Integrale 16V del 1990: Simone Romagna, con Lamonato, ha preso subito il comando della classifica, battagliando con Gustavo Trelles, con Del Buono, fino a che la Subaru Impreza dell'uruguayano non è stata fermata dalla rottura della frizione. Poi Romagna ha gestito un vantaggio consistente, controllando la rimonta di uno scatenato Andrea Saccheggiani, con Nicolò Salgaro (Subaru Impreza 555 del 1997), alla fine secondo, con "Il Valli", affiancato da Cirillo alle note, che ha issato le sole due ruote motrici della sua BMW M3 del 1988 al terzo posto.

Tra le Historic, torna alla vittoria Simone Brusori, con Carugi alle note, a bordo della Porsche 911 SCRS del 1981. Partito in testa, Brusori ha conservato la leadership fino alla fine, avendo ragione degli inseguitori, capeggiati dal sammarinese Stefano Rosati, con Costa, a bordo della fida Talbot Lotus del 1981 e della Porsche 911 di Alessandro Bonafè e Paolo Cargnelutti, che chiudono il podio.

Anche quest'anno "il Biellese" era presente al Rally Legend, per regalare ai tanti lettori appassionati di motori, le bellissime fotografie del nostro inviato Gianmaria Pella. Qui pubblichiamo uno "scatto" in gara della Puma di Adrien Fourmaux: inquadrando il QR Code a lato potrete vederne gratuitamente tante altre.

Lara Lovisi in trionfo dal nord al sud Italia

Triathlon

Doppio successo prima a Sapri poi a Marene

Lara Lovisi si conferma in grandissima forma anche in questa parte finale del 2024, ottenendo due prestigiose affermazioni nell'arco di una settimana.

A Marene in provincia di Cuneo ha vinto il Circuito Piemonte-Valle d'Aosta di Dua-

thlon, chiudendo al primo posto assoluto la prova riservata alle categorie Youth A, Youth B e Junior: 38 secondi il divario sulla seconda classificata su circa 23 minuti di gara.

Molto più distante il secondo appuntamento: a Sapri, in provincia di Salerno in Campania, ha chiuso al primo posto la gara di Triathlon di categoria Youth A del "Tri Kids Sapri", con ben 2 minuti sulla seconda su un totale di 26.



Lara Lovisi

Pallavolo CSI: si avvicina la chiusura iscrizioni

Volley

Le società interessate hanno tempo sino a lunedì

Il Comitato di Biella del CSI organizza anche quest'anno i campionati di pallavolo maschili, femminili e misti, eventualmente in collaborazione con altri comitati provinciali se non si raggiungerà un numero congruo di squadre.

Il termine ultimo per iscriversi è fissato per le ore 12 di lunedì 21 ottobre 2024, inviando

una mail all'indirizzo di posta: pallavolo@csibiella.it.

Al momento risultano iscritte 10 squadre tra femminile e misto, ma nessuna maschile. Nel misto ci sono Vigliano Volley, Mai Dire Volley, Fulgor Gattinara, Fonjka Volley Lessona, Sport In Grignasco; nel femminile, invece, Cossato Volley, Mottalciata Volley, Volley Gattinara, Fonjka Volley Lessona e Sport In Grignasco.

L'inizio dei Campionati è previsto per la settimana del 4 novembre.

La convoca del consiglio direttivo del CSI Biella

Il CSI di Biella comunica che il consiglio direttivo e i suoi cooptati sono convocati per domenica 27 ottobre 2024 alle ore 23 in prima convoca e lunedì 28 ottobre 2024 alle ore 21 in seconda e definitiva convoca, presso la sede CSI, per la discussione del seguente ordine del giorno: comunicazioni del presidente; convocazione dell'assemblea ordinaria di tutte le società per l'elezione del nuovo presidente e del nuovo consiglio provinciale del comitato; avvio delle attività sportive; varie ed eventuali.

I verbali delle sedute precedenti sono affissi alla bacheca della sede. Info al numero 347.8460332 anche WhatsApp.